



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Andrea Fantoni"
Liceo Scientifico – Liceo Economico Sociale
Tecnico Informatica, Turismo, Amministrazione Finanza e Marketing,
Costruzioni Ambiente e Territorio – I. e F.P. Grafico Multimedia
Via Gregorio Barbarigo, 27 Clusone (Bg) – ☎ 0346 21033
Codice Meccanografico BGIS012007 – C.F. 90001120162
e-mail: BGIS012007@istruzione.it – pec: bgis012007@pec.istruzione.it

Comunicato stampa

L'eccezionale scoperta della lettera 'eretica' di Galileo al Fantoni di Clusone

Venerdì 30 novembre alle ore 20.30, l'Istituto Superiore Statale "A. Fantoni" di Clusone, via San Gregorio Barbarigo n. 27, ospiterà l'evento dal titolo **LA SCOPERTA DELLA LETTERA 'ERETICA' DI GALILEO A BENEDETTO CASTELLI: ALLE ORIGINI DEL CONFLITTO TRA SCIENZA E RELIGIONE.**

Il prof. Franco Giudice, direttore del progetto di ricerca, e il prof. Salvatore Ricciardo dell'Università degli studi di Bergamo, che recentemente ha rinvenuto a Londra l'autografo della celebre lettera di Galileo a Benedetto Castelli del 21 dicembre 1613, presenteranno i risultati della scoperta.

In questa lettera di inestimabile valore Galileo esponeva per la prima volta le sue idee sui rapporti tra scienza e religione, difendeva il sistema copernicano dalle accuse di inconciliabilità con la Bibbia e rivendicava la necessità di una fondazione autonoma della ricerca scientifica. Si tratta della scoperta più importante negli studi galileiani degli ultimi decenni, poiché finora la lettera era nota soltanto attraverso copie. Il ritrovamento della lettera originale di Galileo getta nuova luce sui suoi intricati rapporti con la curia romana e sulle ragioni che portarono la Chiesa a condannare nel 1616 il sistema copernicano.

L'autenticazione della lettera, che è consistita in un accurato lavoro di analisi testuale, anche di tipo grafologico, è stata resa possibile anche grazie a Michele Camerota dell'Università di Cagliari.

Questa scoperta lascia intravedere sviluppi innovativi nella ricostruzione e nell'interpretazione degli eventi successivi alla sua stesura. In particolare, il suo

ritrovamento farà emergere nuovi elementi sul “primo processo” a Galileo del 1616, quando allo scienziato venne intimato dal cardinal Bellarmino, una figura di spicco dell’Inquisizione romana, di abbandonare e non difendere più l’astronomia copernicana. All’incontro saranno presenti, oltre ai professori Franco Giudice e Salvatore Ricciardo, il Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Bergamo, prof. Remo Morzenti Pellegrini, e il dirigente scolastico dell’Istituto Superiore A. Fantoni, dott.ssa Annalisa Bonazzi. L’evento è aperto al pubblico.